

DOMANDE

06901

# Marchi, aumenta il bollo

06901

L'imposta di bollo per le proprietà industriali cambia importo per favorire l'estensione del pagamento in modo digitale. Aumenta da 42 a 48 euro per le domande di concessione o registrazione di marchi d'impresa, questa rimodulazione degli importi si basa sul tipo di domanda e di registrazione.

Sono entrati in vigore ieri, 23 agosto, i nuovi importi stabiliti dalla legge numero 102/2023, che i contribuenti devono versare per l'imposta di bollo applicabile alle domande di concessione o registrazione di titoli di proprietà industriale. Protagonisti di questo nuovo intervento fiscale è il codice delle proprietà industriale (Dlgs n. 30/2005). Su FiscoOggi si spiega: "L'art. 31 della legge 102/2023 rimodula, in rialzo o in diminuzione, la misura del bollo dovuto attraverso la modifica dell'articolo 1 della Tariffa allegata al Dpr n. 642/72 (Testo unico dell'imposta di bollo), che definisce l'ammontare dell'imposta applicabile in base al tipo di domanda o di registrazio-

ne".

I nuovi importi in vigore da ieri 23 agosto sono differenziati a seconda dell'attività: per le domande di concessione o registrazione di marchi d'impresa, novità vegetali, certificati complementari di protezione e topografie di prodotti per semiconduttori, l'imposta passa da 42 a 48 euro; mentre scende da 20 a 16 euro per le domande di concessione o di registrazione di brevetto per invenzione, modello di utilità, disegno e modello, con allegati: lettere d'incarico a consulente di proprietà industriale o riferimento alla stessa, richiesta di copia autentica del verbale di deposito, rilascio di copia autentica del verbale di deposito; aumenta passando da 85 a 80 euro per le istanze di trascrizione e relativi allegati; infine un minor aumento è previsto anche per le istanze di annotazione e per tutte le domande diverse da quelle su nominate, che con la maggiorazione di un euro è pari a 16 euro anziché i precedenti 15 euro.

**Maria Mantero**

— © Riproduzione riservata — ■

